

LA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Fatturati in calo e mancanza di personale «Servizio civile in fabbrica per i ragazzi»

Valerio (Confapi): «Nel Padovano il 12,4% dei giovani non lavora e non studia. A carico dello Stato un'esperienza lavorativa»

Elvira Scigliano

Ottimisti anche se le cose non vanno benissimo e a "caccia" perenne di personale, che non si trova, che si dimette e che potrebbe essere attirato in azienda da una sorta di servizio civile in fabbrica. Gli imprenditori padovani si pensano per uscire dalle sabbie mobili della mancanza di manodopera. Uno studio del Centro studi Fabbrica Padova di Confapi sulle industrie manifatturiere del territorio, rivela che un'azienda su due è in calo, ma gli imprenditori padovani non smettono di investire, soprattutto sulla sostenibilità e nei sistemi di guida.

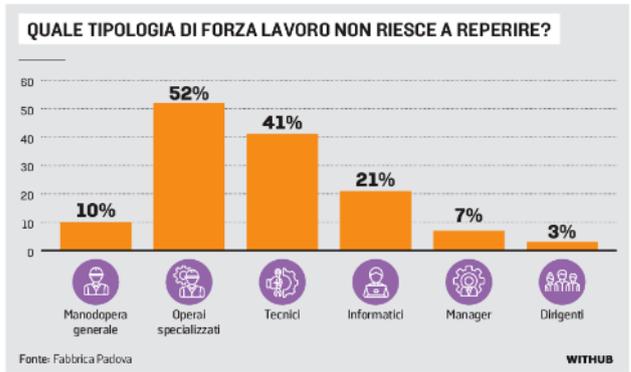
(24%) e sistemi digitali (21%). Sull'andamento dell'economia nei prossimi dodici mesi il settore è equamente distribuito, con il 40% degli imprenditori che mostra ottimismo, altrettanti che si aspettano una contrazione del mercato e chi prevede stabilità. Nonostante il quadro generale incerto, gli imprenditori sono pronti ad incrementare la forza lavoro: il 64% manifesta l'intenzione di assumere

Oltre l'80% delle Pmi ha difficoltà a reperire figure professionali

Ma qui si apre il capitolo relativo alle risorse umane: persiste la questione manodopera, difficile da reperire per 8 aziende su 10. Diventa sempre più difficile per una Pmi trovare il candidato adatto a ciò che serve e si tratta, spesso, di operai specializzati. Non a caso dall'indagine

emerge che l'82% delle piccole e medie industrie ha difficoltà a reperire figure professionali rispetto ai propri fabbisogni aziendali. Dallo studio risulta che le aziende hanno difficoltà a trovare operai specializzati (52%), tecnici (41%), manodopera in generale (10%), informatici (21%) ma anche figure apicali come manager o dirigenti (10%). Non basta. Il 43% delle piccole e medie industrie, negli ultimi sei mesi dello scorso anno, ha dovuto fare i conti con dimissioni volontarie dei propri dipendenti. La percentuale più significativa si è registrata tra le aziende con 1-3 lavoratori, dove si sono avute dimissioni nell'89% dei casi.

Le idee corrono veloci e si pensa a una sorta di servizio civile obbligatorio per i giovani che non studiano e non lavorano: sarebbe favorevole l'87% degli imprenditori. «Da una parte l'inverno demografico, dall'altra i ragazzi che non vogliono studiare e non vogliono lavorare, è una fac-



enda complessa», commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio. «I cosiddetti Neet, secondo le nostre stime, a Padova sarebbero il 12,4% dei ragazzi. Ma se andiamo a guardare il totale della popolazione inattiva nella nostra provincia tra i 15 e i 64 anni nel 2023 si sale al 25,

2% 18, 3% maschi, 32, 2% femmine. Cioè circa 150 mila padovani non lavorano. Anche questo influenza la manodopera e i costi del lavoro». Tanto da pensare di obbligar questi ragazzi: «È interessante la proposta lanciata da Confapi nazionale di una sorta di servizio civile, a carico dello

Stato, che preveda l'esperienza lavorativa a tempo di giovani nelle Pmi. Altro intervento utile sarebbe una detassazione degli straordinari come incentivo a una maggiore produttività, così come da tempo sosteniamo che andrebbero detassati completamente gli utili reinvestiti».

30 PADOVA

LA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Fatturati in calo e mancanza di personale «Servizio civile in fabbrica per i ragazzi»

Valerio (Confapi): «Nel Padovano il 12,4% dei giovani non lavora e non studia. A carico dello Stato un'esperienza lavorativa»

Elvira Scigliano

Ottimisti anche se le cose non vanno benissimo e a "caccia" perenne di personale, che non si trova, che si dimette e che potrebbe essere attirato in azienda da una sorta di servizio civile in fabbrica. Gli imprenditori padovani si pensano per uscire dalle sabbie mobili della mancanza di manodopera. Uno studio del Centro studi Fabbrica Padova di Confapi sulle industrie manifatturiere del territorio, rivela che un'azienda su due è in calo, ma gli imprenditori padovani non smettono di investire, soprattutto sulla sostenibilità e nei sistemi di guida.

(24%) e sistemi digitali (21%). Sull'andamento dell'economia nei prossimi dodici mesi il settore è equamente distribuito, con il 40% degli imprenditori che mostra ottimismo, altrettanti che si aspettano una contrazione del mercato e chi prevede stabilità. Nonostante il quadro generale incerto, gli imprenditori sono pronti ad incrementare la forza lavoro: il 64% manifesta l'intenzione di assumere

Oltre l'80% delle Pmi ha difficoltà a reperire figure professionali

Ma qui si apre il capitolo relativo alle risorse umane: persiste la questione manodopera, difficile da reperire per 8 aziende su 10. Diventa sempre più difficile per una Pmi trovare il candidato adatto a ciò che serve e si tratta, spesso, di operai specializzati. Non a caso dall'indagine

emerge che l'82% delle piccole e medie industrie ha difficoltà a reperire figure professionali rispetto ai propri fabbisogni aziendali. Dallo studio risulta che le aziende hanno difficoltà a trovare operai specializzati (52%), tecnici (41%), manodopera in generale (10%), informatici (21%) ma anche figure apicali come manager o dirigenti (10%). Non basta. Il 43% delle piccole e medie industrie, negli ultimi sei mesi dello scorso anno, ha dovuto fare i conti con dimissioni volontarie dei propri dipendenti. La percentuale più significativa si è registrata tra le aziende con 1-3 lavoratori, dove si sono avute dimissioni nell'89% dei casi.

Le idee corrono veloci e si pensa a una sorta di servizio civile obbligatorio per i giovani che non studiano e non lavorano: sarebbe favorevole l'87% degli imprenditori. «Da una parte l'inverno demografico, dall'altra i ragazzi che non vogliono studiare e non vogliono lavorare, è una fac-

enda complessa», commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio. «I cosiddetti Neet, secondo le nostre stime, a Padova sarebbero il 12,4% dei ragazzi. Ma se andiamo a guardare il totale della popolazione inattiva nella nostra provincia tra i 15 e i 64 anni nel 2023 si sale al 25,

2% 18, 3% maschi, 32, 2% femmine. Cioè circa 150 mila padovani non lavorano. Anche questo influenza la manodopera e i costi del lavoro». Tanto da pensare di obbligar questi ragazzi: «È interessante la proposta lanciata da Confapi nazionale di una sorta di servizio civile, a carico dello

Stato, che preveda l'esperienza lavorativa a tempo di giovani nelle Pmi. Altro intervento utile sarebbe una detassazione degli straordinari come incentivo a una maggiore produttività, così come da tempo sosteniamo che andrebbero detassati completamente gli utili reinvestiti».

35 Aprile 2020 - 25 Aprile 2024
Per ricordarti nel quarto anniversario da quando ci hai lasciati
MARIA MARTIN
"TEA"
in MARZOLA

Quando te ne sei andata, hai portato con te una parte del nostro cuore.
Ci conforta solo sapere che non sei sola.
Tuo figlio Pierandrea, tua nuora Alessandra e tua adorata Emma

Lavori in curva sud all'Euganeo slitta ancora la data della ripresa

Dopo una settimana di lavoro, anche quella che sarà il primo lavoro vero e proprio per il nuovo stadio dell'Euganeo sarà una grande festa di lavoro. Per il momento, però, il cantiere è ancora in fase di completamento, con un'attività di lavoro che si svolge in modo discontinuo. Il cantiere è ancora in fase di completamento, con un'attività di lavoro che si svolge in modo discontinuo. Il cantiere è ancora in fase di completamento, con un'attività di lavoro che si svolge in modo discontinuo.